

Da: francesca1959 <francesca1959@pec.it>
Inviato: martedì 1 marzo 2016 16:08
Oggetto: osservazioni AV/AC
Allegati: Scan0033.jpg; Scan0034.jpg

le invio osservazioni AV/AC tratta Verona Padova
distinti saluti
Stefania Frigo



Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela Terre e Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione II Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44,
00147 Roma (RM)
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

OGGETTO: Procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art.167 comma 5 del D.Lgs 163/2006 e art.183 del D.Lgs 163/2006 – Progetto Definitivo LINEA AV/AC VERONA-PADOVA . I° LOTTO FUNZIONALE VERONA-BIVIO VICENZA (OPERA IN VARIANTE)
OSSERVAZIONI INERENTI AL TRATTO NEL COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO (VERONA), GALLERIA ARTIFICIALE DAL pKm 4+941.9 AL pKm 6+841.9, E AL TRATTO NEL COMUNE DI VERONA DAL pKm 0+000 AL pKm 3+775

PREMESSA

- In data sabato 30 gennaio 2016 è stato pubblicato sul quotidiano “L’Arena” la comunicazione di avvio della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art.167 comma 5 del D.Lgs 163/2006 e art.183 del D.Lgs 163/2006 del Progetto Definitivo Linea AV/AC Verona - Padova I° Lotto Funzionale Verona - Bivio Vicenza
- In data 3 febbraio 2016 l'istanza è stata presentata .
- In data 4 febbraio 2016 è avvenuto l'avvio dell'istruttoria tecnica.
- Che il termine di presentazione delle Osservazioni del Pubblico è il 4 marzo 2016.

TUTTO CIÒ PREMESSO

in riferimento al Progetto Definitivo riguardante la Linea AV/AC Verona – Padova I° Lotto Funzionale Verona – Bivio Vicenza per il tratto nel comune di San Martino Buon Albergo dal pKm 4+941.9 al pKm 6+841.9 e per il tratto nel comune di Verona dal pKm 0+000 al pkm 3+375 lo scrivente avanza le seguenti OSSERVAZIONI.

- n.°1 La delibera CIPE n.°94/2006 del 29 marzo 2006 prescrive “ *(omissis) prevedere un sistema di collettamento finalizzato ad allontanare le acque inquinate da olii, carburanti e altri inquinanti dai caniteri di scavo delle gallerie ed il loro coinvolgimento in appositi siti di trattamento,...* *(omissis)...* *al fine di non inquinare le eventuali venute d'acqua di falda, prima della restituzione.* *(omissis)*”. L'elaborato di progetto IN0D00DI2DXCA001001A – Layout Impianti Trattamento Acque per Scavi Jet-Grouting è semplicemente lo schema di un impianto di trattamento delle acque, e non un sistema di collettamento come prescritto dalla delibera CIPE. Il collettamento è un sistema di raccolta delle acque attraverso una rete di drenaggio.
- n.°2 La delibera CIPE n.°94/2006 del 29 marzo 2006 prescrive “ *(omissis) realizzare in fase di progetto definitivo uno studio idrogeologico e geotecnico di dettaglio relativamente alla galleria di San Martino Buon Albergo volto alla salvaguardia sia dell'opera che delle matrici ambientali suolo e acque circostanti alla stessa (omissis)*”. L'elaborato di progetto IN0D00DI2RHGE0002001B – Relazione Idrogeologica è privo di dati sito-specifici di conducibilità idraulica e trasmissività; ciò ha imposto di operare nello studio con valori omogenei e ricavati da dati bibliografici. Inoltre le caratteristiche morfologiche della falda sono ricavate da carte piezometriche ricostruite su vasta scala, con reti di monitoraggio inadeguate per l'individuazione della direzione di flusso e del gradiente idraulico caratteristici del sito. La scarsa conoscenza dei principali parametri idrogeologici dell'acquifero e delle precise caratteristiche morfologiche della superficie piezometrica, costituiscono forte limitazione dell'affidabilità della simulazione degli effetti dell'opera sulla matrice ambientale

acque, e rendono tale studio privo della caratteristica di dettaglio, come prescritto dalla delibera CIPE 94/2006, e fallace: le sorgenti di terrazzo presenti in vicinanza dell'opera, possono indurre deviazioni del flusso idraulico sotterraneo, non considerate nella modellazione.

- n.°3 L'elaborato di progetto IN0D00DI2P6GA0100002C – GA01 Opere per l'Abbattimento Temporaneo del Livello di Falda non individua univocamente la modalità di abbattimento temporaneo del livello di falda, ma contempla soluzioni differenti. Tale non univocità è imputabile all'assenza della conoscenza dei parametri idrogeologici sito-specifici. Ne consegue che l'elaborato non determina la quantità di acqua da emungere, ed è totalmente assente una valutazione preliminare della capacità di ricezione del corpo ricettore delle quantità d'acqua emunte. Inoltre non vi è nessuna valutazione del possibile impoverimento delle caratteristiche dei terreni e delle relative conseguenze sui fabbricati contigui all'area di scavo, in particolare tra il pKm 5+658 e il pKm 5+758. Nonchè è assente la valutazione degli effetti dell'abbattimento temporaneo del livello di falda sulle sorgenti del terrazzo delle risorgive, in particolare della risorgiva detta "La Sorgente" prossima all'area di cantiere.
- n.°4 La delibera CIPE n.°94/2006 del 29 marzo 2006 prescrive " *(omissis) ...approfondire la valutazione degli impatti per la componente vibrazioni durante la fase di cantiere e di esercizio...(omissis)*". L'elaborato di progetto IN0D00DI2RGIM0006005B – Relazione Studio Vibrazioni, evidenzia come lo studio utilizzi solamente dati di lettura sperimentale, ma sia assente una puntuale e precisa valutazione della risposta dei fabbricati ricettori lungo la linea, e degli impatti su di essi. Lo studio adotta una funzione univoca valutata come media dei corpi edilizi, senza specificare quali evidenze oggettive giustifichino l'adozione di tale parametro e la sua congruenza, come media dei corpi edilizi ricettori lungo la linea in progetto. Altresì risulta assente negli elaborati di progetto la valutazione degli impatti sugli edifici per la componente vibrazionale durante la fase di cantiere come prescritto dalla delibera CIPE n.°94/2006, ma ci si limiti ad un semplice piano di monitoraggio con mire ottiche durante i lavori di cantiere.
- n.°5 La delibera CIPE n.°94/2006 del marzo 2006 prescrive " *(omissis)... approfondire la valutazione degli impatti per la componente vibrazioni...(omissis)Per quanto riguarda inoltre la simulazione relativa al transito contemporaneo di convogli si richiede di: (omissis)...completare la trattazione del transito contemporaneo di due convogli...(omissis)*". Elaborati di progetto vari evidenziano come dal pKm 0+000 al pKm 3+775 la progettata linea AV/AC sia in stretto affiancamento alla linea storica. Non è possibile escludere il transito simultaneo di 4 convogli: due sulla progettata linea AV/AC e due sulla linea storica, conseguentemente si osserva come l'elaborato di progetto IN0D00DI2RGIM0006005B non contempli lo studio della componente vibrazioni e loro effetti per il transito simultaneo di 4 convogli.
- n.°6 L'elaborato IN0D00DI2RGIM0003001B – Relazione Ambientale Siti Contaminati evidenzia nel sito d'indagine LF1-05 Ex Cava Case Nuove la presenza di contaminanti, tra cui Idrocarburi Poli Aromatici, Diclorometano, Policlorobifenili, Arsenio e Piombo. La normativa che disciplina le terre e rocce da scavo è rappresentata nella parte V del D.Lgs 152/2006, nel D.M 161/2012 e nei correttivi a quest'ultimo, introdotti con il decreto "emergenze" D.Lgs 43/2013, il decreto del "fare" D.Lgs 69/2013, e attualmente con il decreto "sblocca cantieri" D.Lgs 133/2014 . Il Consorzio Iricav 2 ha presentato, nell'ambito della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, il Piano di Gestione e di Utilizzo delle Terre e Rocce di Scavo IN0D01DI2RGCA0001002D . Sebbene il D.M 161/2012 e sue modifiche in seguito al D.Lgs 69/213 prescriva che il produttore delle terre e delle rocce da scavo debba attestare il rispetto delle condizioni per la protezione ambientale, precisando quantità e qualità merceologiche, se destinate all'utilizzo o no, sito di deposito, conferimento e tempi previsti, gli elaborati presentati dal General Contractor non chiariscono le modalità del trattamento di tali volumi contaminati, limitandosi solamente ad una stima delle quantità.

La Scrivente Stefania Frigo
STEFANIA FRIGO